stesso Giovanetti fu coopiato nella importante Accademia veneta degli Incogniti, presso la quale compose, oltre a relazioni letterarie, notevoli studi di diritto.

Dopo la breve visita in Ascoli per i festeggiamenti della Madonna di Loreto, nel 1621, nella quale occasione compose una canzone celebrativa, tornò a Roma, dove proseguì la copiosa attività poetica, con più ampio interessamento alla varietà delle tematiche letterarie e delle forme metriche. Non si sa quando tornò in Ascoli, dove morì nel 1631.

Le opere di Marcello Giovanetti sono: 1) le Poesie, in tre edizioni nazionali (a Bologna, Venezia e Roma), che confermano l'alta fama dell'Autore presso i contemporanei; 2) La favola pastorale "Cilla"; 3) la citata orazione "Lo Specchio" e 4) La Vita di S. Emidio, forse l'opera più nota, in due edizioni, quella di Ronciglione del 1631 e quella del centenario (1731). Nella "Vita di S. Emidio, oltre alla elevata esaltazione del Santo, il poeta ha accenti di affetto e di nostalgico ricordo per la città di Ascoli.

Forse, ad illustrare sobriamente, ma intensamente, la personalità di Marcello Giovanetti (sul quale il più completo studio resta la monografia inedita della Professoressa Raffaella De Santis), vale più di tutto l'epitaffio che si legge nella cripta della Cattedrale di Ascoli, e che riteniamo utile riportare in traduzione: *"Alla memoria di Marcello Giovanetti, che fino dalla prima adolescenza si dedicò con successo alla produzione letteraria, in versi e in prosa, in italiano e in latino, e successivamente, maturate ulteriormente le sue attitudini, divenuto assai valente nella poesia, preferì all'alloro letterario gli onori dell'attività forense, e in Roma, a parte l'età, non fu secondo a nessuno per il suo valore tra i più insigni giuristi. Per la gloria della patria e per ravvivare la devozione verso il patrono della sua città, scrisse la vita di S. Emidio. Mentre si proponeva di ordinare in un unico trattato la materia giuridica, precedentemente disarticolata, del trasferimento delle obbligazioni, venne rapito all'affetto degli studiosi. La madre Maria Ostilia, privata dell'unico figlio, affranta, pose. Visse trentatré anni e morì il 14 agosto 1631"*.

Lapide nella cripta del Duomo di Ascoli (guardando la statua di S. Emidio, di fronte a destra).

studio lingue moderne

corsi di lingue e interpretariato

BRITISH INSTITUTES®

gruppo eci:
oltre 90 scuole in Italia

centro culturale inglese

L'UNICO ISTITUTO LINGUISTICO PRIVATO
DELLA CITTA' OPERANTE CON PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
n. 1036 del 18.04.1975

VIA C. BATTISTI, 16 - TEL. 257004
ASCOLI PICENO